




DEL MESE  
OMI PROVINCIA  
MEDITERRANEA

I VOLTI DELLA MISSIONE OBLATA



GENNAIO 2024

# LA FAMIGLIA



Chi conosce anche per sommi capi la vita di sant'Eugenio, ricorda con chiarezza che l'evento dell'esilio che lo porta a scappare dalla Francia in Italia, in piena Rivoluzione francese, genera nella sua famiglia un grave sconvolgimento. Dopo alcuni anni dalla partenza per l'Italia, la mamma di Eugenio ritorna in Francia così di fatto separandosi dal padre e non torneranno più insieme. Per questo Eugenio è considerato da molti il patrono delle famiglie in difficoltà.

Egli nutriva per la sua famiglia di origine un amore considerevole e probabilmente questa ferita legata alla sua situazione familiare, lo porta ad avere nei confronti degli oblato, famiglia che lui fonda, un amore altrettanto viscerale. In un mondo in cui le fragilità umane sono espressione di una povertà che richiede salvezza, gli oblato hanno sperimentato e sperimentano ancora oggi come la loro azione missionaria non può evitare di entrare all'interno dei nuclei familiari che costituiscono la società nei diversi contesti culturali in cui sono presenti. Diciamo spesso che la missione, l'incontro con Cristo, rende tutti missionari e da questo incontro coppie di sposi, intere famiglie, insieme con gli oblato sono protagoniste del mandato missionario che ancora oggi il Signore ci dona.

Prega una decina del Rosario, per tutti gli oblato che vivono in contesti missionari difficili.

*Ave Maria...*

# LO SAPEVI CHE...

*Sergio ed Elisabetta sono una coppia dell'AMMI di Roma. In queste righe raccontano di come l'incontro con il carisma oblato ha cambiato la loro prospettiva di vita:*

“Sono tanti anni che i missionari OMI camminano accanto a noi. Nella parrocchia del quartiere dove abbiamo vissuto per anni, gli oblato erano di casa e da lì, insieme con altre coppie, abbiamo avuto la grazia di conoscerli.

La missione dei padri a sostegno della nostra famiglia è stato, da subito, un grande dono.

Tutto ciò che viviamo, sia nelle dinamiche familiari, che nei rapporti al di fuori della nostra casa, cambia prospettiva.

Il punto centrale è guardare Gesù; ogni azione, ogni pensiero cambia direzione... si impara a vivere dicendo all'altro “ti voglio bene”.

È un obiettivo che ci fa crescere, con l'aiuto del nostro padre spirituale che ci aiuta a trasformare le situazioni che viviamo in gesti d'amore, provando a diventare ogni giorno più santi.

Come ci insegna S. Eugenio: la nostra vita sia un cammino verso la santità.”

## **Domande per la riflessione**

- In che modo le nostre famiglie possono essere, sempre di più, luogo di preghiera per le vocazioni oblate?
- Come sono missionario/a nella mia famiglia?

***Padre nostro...***



# PREGHIERA PER LE VOCAZIONI OBLATE

Padre Santo, ci rivolgiamo a te  
perché Gesù ci ha chiesto di pregarti  
perché tu mandi operai nella tua messe.

Manda dunque giovani generosi,  
appassionati di Gesù,  
desiderosi di fare della loro vita  
una totale oblazione a te,  
di farsi prossimi con i più poveri  
e abbandonati,  
di annunciare il Vangelo.

Che ardano del medesimo fuoco  
che hai acceso in sant'Eugenio,  
entrino a far parte della sua famiglia  
e con tutti gli Oblati  
continuino l'opera della Redenzione.

Maria Immacolata, che per prima  
ha dato Gesù al mondo,  
accompagni la nostra preghiera.

*Amen.*